



Campagna

Campagna è un comune italiano di 16.084 abitanti, della Provincia di Salerno nella Regione Campania.

Situata nella Piana del Sele, ne è stato per secoli il principale centro economico, amministrativo e religioso.



Geografia

Territorio

Il territorio comunale, di 135,41 km², è un penepiano dei Monti Picentini, composto da tre aree:

1. Comprensorio montano

Completamente montuoso e ricadente nel Parco regionale Monti Picentini, comprende il Centro Storico posto a 280 m s.l.m., in una conca alla confluenza della valle del fiume Tenza con quella del fiume Atri, fra il monte Ripalta e il Monte Calvo, in una vallata utilizzata in parte per colture orticole.

2. Zone Alte

Area collinare popolata dai centri abitati, ricca di uliveti (produzione olio DOP Colline Salernitane), è attraversata dai fiumi Trigento e Acerra e delimitata a sud dal fiume Sele la cui sponda fa parte della Riserva naturale Foce Sele - Tanagro e a nord dai Monti Picentini;

3. Zone Basse

È un'area parzialmente pianeggiante, di origine alluvionale formata dai fiumi Sele e Tenza, caratterizzata da una crescente densità abitativa.

Storia

Le origini del nome

Il nome Campagna deriverebbe dalla contrazione della dicitura finibus Campanie usata fino ai primi anni del XI secolo per identificare, in documenti pubblici, i territori posti presso il fiume Sele, al confine con la Campania. In un documento del 1056 si cita per la prima volta un castellum Campaniae.



Le origini

Notizie dell'abitato si hanno a partire dal IX in epoca longobarda. Diventato successivamente feudo dei normanni. Il suo castello, Gerione, acquisì importanza diventando uno dei castra exempta amministrato direttamente da Federico II di Svevia.

Il periodo aureo

Dal XV secolo cominciò il periodo aureo di Campagna. Con l'avvento degli Orsini di Gravina l'abitato si sviluppò notevolmente. Dal 1523 al 1673 Campagna divenne marchesato: il feudo venne dato alla famiglia Grimaldi di Monaco che ne acquisì anche il titolo nobiliare. Durante il periodo monegasco la città acquisì la sede diocesana e numerosi enti pubblici. Furono realizzati numerosi edifici sia religiosi che civili, costruite fontane monumentali e istituite accademie letterarie. Divenne capoluogo del Distretto omonimo, del Regno delle due Sicilie.



La stampa nel Principato di Salerno

Nel 1545 venne fondata la prima tipografia dell'attuale territorio salernitano, da Giovan Antonio De Nigris e Marco Fileta Filiuli nel Palazzo Tercasio. La produzione di testi proseguì fino al 1673.

Il XIX secolo

Con l'unità d'Italia divenne capoluogo di

circondario e sede di distretto militare. Con l'avvento del fascismo due sue ex strutture conventuali vennero adibite a campo di internamento per ebrei. L'importanza ottenuta nei secoli precedenti, lentamente andò scomparendo a causa della sua posizione geografica.

Monumenti e luoghi d'interesse

Architetture civili

- **Palazzo di Città** (XIII secolo), ex convento agostiniano fatto erigere nel trecento e rimaneggiato nel cinquecento. Attuale sede dell'amministrazione comunale presenta, fra le parti di notevole pregio, un chiostro con fontana monumentale e volte affrescate.



- **Palazzo Ducale Pironti** (1694), edificato da Nicola Pironti (1654-1726), primo Duca di Campagna nel quartiere Zappino, di fianco alla chiesa del Ss. Salvatore. Per la sua realizzazione venne ribaltata la facciata della chiesa contigua in modo da trasferirne l'ingresso principale sull'attuale largo Giulio Cesare Capaccio. L'edificio, di forma quadrangolare, si sviluppa su tre livelli con un cortile centrale rettangolare.
- **Palazzo Tercasio** (XIV secolo). Palazzo nobiliare dei conti Tercasio, nella seconda metà del Cinquecento fu ingrandito e trasformato in monastero francescano dedicato ai SS. Filippo e Giacomo, rimanendo attivo fino al 1866. La parte più antica dell'edificio è quella compresa fra il chiostro e la piazza.



- **Palazzo dei Governatori dei Principi di Monaco** (XV secolo), edificio sede del Governatore nominato nel periodo del Marchesato dei Grimaldi. Di stile barocco, nell'atrio interno, a cui si accede da via Seminario attraverso un portone in pietra finemente lavorato, è ancora ben visibile lo stemma dei Grimaldi di Monaco e dei Landi Principi di Val di Taro.
- **Palazzo Rivelli** (XIV secolo). Edificato verso la fine del 1400, si presenta finemente restaurato. Di forma quadrangolare, si sviluppa su quattro piani e al suo interno vi è un cortile lastricato in pietra calcarea bianca.
- **Palazzo Pastore-Alinante** (XVI secolo), situato in via Giudeca, di fianco alla basilica, è stato restaurato dopo il terremoto mantenendolo quasi intatto. Posto su tre livelli, di stile barocco-neoclassico, al suo interno ha una cisterna, una scala sostenuta da pilastri ed una fontana parietale.
- **Palazzo Bernalla** (XIV secolo), posto in via San Bartolomeo, fu proprietà dei marchesi Bernalla. Di stile rinascimentale, presenta un atrio su cui si affacciano, su due livelli, colonne ed arcate in pietra e una fontana barocca con delfini. Il basamento d'ingresso del cortile è quello originale: si compone di piastrelle in cotto poste a spina di pesce.
- **Palazzo Trotta** (XVI secolo), è stato edificato di fianco alla Chiesa del SS. Salvatore nel quartiere Zappino. Le prime notizie dell'edificio risalgono al XVI secolo, di proprietà dei Trotta, nobili conciatori di pelli. Nella seconda metà dell'Ottocento passò alla famiglia Rivelli.

Architetture militari

Castello Gerione, (X secolo), fu edificato intorno all'anno mille. Situato sulla collina del Girolo ne segue l'andamento orografico a forma di fuso.

Ridotto ormai a rudere sono ancora visibili i resti della torre principale a pianta quadrata, due corti separate da un ponte levatoio. Raggiungibile solo a piedi, dalla sommità della collina si può ammirare un panorama sull'abitato sottostante e su parte della piana del Sele.

- **Castello de Alegisio** (X secolo), ruderi di edificio longobardo, documentato a partire dal 1164, posti su una rupe rocciosa del monte Ripalta. Sono ancora visibili parte di una torre in pietre calcaree irregolari.



Architetture religiose

- Basilica Cattedrale di Santa Maria della Pace, è composta da tre luoghi di culto:
 - Cappella della Beata Vergine del Carmelo (Già S. Maria della Giudeca, originaria del 1112)
 - Cripta (1564-1634)
 - Basilica Cattedrale (iniziata nel 1634, consacrata nel 1683)
- Chiesa della SS. Annunziata (XIII secolo),
- Chiesa di S. Giovanni (XVII secolo),
- Chiesa del SS Salvatore e Sant'Antonino (XI secolo),
- Chiesa ed ex Convento Domenicano di San Bartolomeo (XIV secolo),
- Monastero di San Cataldo (XII secolo), situato in località Romanella, fu un cenobio sorto nel XII secolo. Attualmente rudere, è ancora visibile parte della chiesa.
- Ex Seminario arcivescovile di S. Spirito (XV secolo).
- Ex Monastero della Maddalena (XIV secolo).
- Ex Chiesa e convento degli

Osservanti della Concezione (XV secolo).

Aree naturali

- Oasi naturale del Monte Polveracchio
- Oasi naturale di Persano
- Riserva naturale Foce Sele - Tanagro
- Chiatrone: Tratto del fiume Tenza che, nei periodi estivi, viene usato come luogo di balneazione. È raggiungibile attraverso un percorso turistico-pedonale che parte da via C. Cesarano e un altro da piazza M. Guerriero.

Sentieri naturalistici

- Sentiero Giustino Fortunato: percorso naturalistico lungo 42 Km che collega il centro storico ad Acerno.

Grotte

Grotta del brigante: cavità naturale posta a 200 m s.l.m. circa, sul versante settentrionale del monte Ripalta.

- Grotta di San Michele di Campagna
- Grotticella sulla strada di Campagna
- Grotta dei Cappuccini di Campagna

Economia

Agricoltura

Il territorio è prevalentemente destinato alla produzione agricola e rientra nell'area di produzione dell'olio di oliva DOP Colline Salernitane; il comune ha aderito all'Associazione Nazionale Città dell'Olio e fa parte del consorzio G.A.L. Colline Salernitane. Altra produzione riconosciuta a livello europeo è quella del Carciofo di Paestum (IGP).



Industria

In località Rufigliano sono concentrate la maggior parte delle attività industriali e artigianali.

Infrastrutture e trasporti

Principali arterie stradali

- Uscita autostradale di Campagna su A3 Salerno-Reggio Calabria;

Ferrovie

- Stazione di Campagna sulla Ferrovia Battipaglia-Potenza-Metaponto.